

**Botta SRL** **TB**  
**ANTIFURTO - TELECAMERE TVCC**  
 ufficio **015 98 08 60** Via Imer Zona 37/a - COSSATO  
 cellulare **380 22 22 999** fax **015 3700910**  
 e-mail: **fb@bottasrl.it**  
 negozio **015 92 33 054** Via Mazzini 16 - COSSATO

**BIELLA E VERRONE INSIEME PER PROMUOVERE I RISPETTIVI EVENTI. SIGLATO L'ACCORDO**

## Alleanza tra Nuvolosa e Falseum

■ Fare rete per far conoscere i progetti del territorio. Con questo spirito il Premio Nuvolosa, promosso dall'Informagiovani della Città di Biella al fianco dell'associazione Creative Comics, e il museo Falseum di Verrone hanno deciso di stringere un'alleanza al fine di promuovere i rispettivi eventi. Il contatto nasce dal tema comune della nuova edizione del Premio Nuvolosa: Fake, Storie di bugie, inganni, false verità. Negli scorsi giorni l'assessore alle Politiche giovanili Gabriella Bessone è stata ospite del sindaco Cinzia Bossi e di Falseum a Verrone, al termine dell'incontro si è deciso di avviare una collaborazione. Falseum sarà promosso nel contesto dell'esposizione di Nuvolosa a Palazzo Ferrero (dal 7 al 15 marzo) con personale e materiale informativo, mentre la sede museale di Falseum racconterà il premio Nuvolosa.

Spiega l'assessore Gabriella Bessone: «Ho avuto l'occasione grazie al sindaco Bossi di visitare Falseum e sono rimasta colpita. Quest'anno il premio Nuvolosa ha forte attinenza con i temi del museo, perciò con spontaneità ci siamo detti di farci conoscere a vicenda: è importante fare rete e collaborare all'interno del nostro territorio per far promuovere le eccellenze. Spero che questo sia solo l'inizio di una collaborazione che potrà crescere su più fronti».

Aggiunge il sindaco di Verrone Cinzia Bossi: «Sono molto contenta della disponibilità trovata nell'assessore e nell'amministrazione di Biella, Nuvolosa è sicuramente un'opportunità per far conoscere anche il nostro Falseum. Abbiamo grandi potenzialità per fare rete, credo che sia il giunto il momento di avere coraggio e di fare sempre più squadra all'interno del nostro territorio».

**PIAZZO**

## Via le barriere architettoniche

I lavori in via Avogadro e corso del Piazza non consentiranno il transito dei veicoli sino al 21 febbraio. Sarà rivista la pavimentazione stradale



L'assessore Davide Zappalà

■ Un mese di lavori al Piazza per abbattere le barriere architettoniche. Sino al 21 febbraio non sarà possibile attraversare in auto corso del Piazza. Il divieto riguarda il tratto tra la chiesa di Sant'Anna e piazza Cucco (esclusa dai lavori). Nel medesimo periodo è previsto il divieto di sosta con rimozione forzata, ambo i lati, lungo via Avogadro dal civico 18 a tutto il tratto interessato dal cantiere.

«Gli interventi che sono stati appaltati» spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Davide Zappalà «sono relativi al ripristino ed alla manutenzione della pavimentazione stradale con l'eliminazione delle barriere architettoniche: in alcuni punti nevralgici del quartiere Piazza, i marciapiedi saranno raccordati tra di loro con attraversamenti pe-

donali in lastricato di sienite». In particolare gli interventi riguarderanno su via Avogadro la porzione di strada immediatamente sotto all'Arco della Torrazza ed a ridosso della sede degli alpini, poco prima del Ponte della Torrazza (viadotto). Tale zona è caratterizzata da intenso flusso di veicoli. Attualmente la pavimentazione stradale è in acciottolato. Questa pavimentazione verrà rimossa e sostituita con un lastricato in sienite avente spessore di 14-16 centimetri. Interessata anche la porzione di strada compresa tra l'uscita dei pedoni provenienti dalla funicolare e la chiesa di Sant'Anna.

Si prevede di realizzare un camminamento in lastre di sienite aventi profondità pari a 14-16 centimetri, della stessa tipologia delle carradore e dei marciapiedi esistenti.

Lungo corso del Piazza verranno realizzati due attraversamenti pedonali a raso con i marciapiedi lapidei esistenti in corrispondenza dell'accesso pedonale di Palazzo Ferrero e di Palazzo

Lamarmora. «Per concludere gli interventi nel borgo del Piazza» aggiunge l'assessore «si prevede di ultimare l'infrastruttura della fibra ottica mediante la fornitura e posa di un nuovo cavo armato contenente la fibra ottica e nel contempo verrà posata la segnaletica culturale che consiste nella posa di alcuni "totem" (ubicati presso Palazzo Ferrero e Palazzo Lamarmora) che riguardano l'itinerario dei luoghi di Sebastiano Ferrero (un terzo totem del medesimo itinerario sarà invece ubicato presso il Chiostro di San Sebastiano). Questa iniziativa è curata da Eventi & Progetti di Fabrizio Lava. Tutta l'azione progettuale è finalizzata alla valorizzazione storica ed architettonica del Piazza, all'ottimizzazione delle condizioni di sicurezza di percorribilità dei marciapiedi, al miglioramento della pavimentazione in pietra per consentire la regolare viabilità pedonale, eliminando i dissesti e migliorando il valore estetico del borgo storico».



**GIOVEDÌ SERA**

### Cecilia Birsa ospite de l'Uomo e l'arte

Giovedì alle 18 al Circolo Sociale di Biella Cecilia Birsa sarà ospite dell'associazione culturale "l'uomo e l'arte"; relatore Pier Francesco Gasparetto. La giovane artista biellese racconterà i primi anni di scultrice, illustrando con fotografie le sue opere. Il titolo della serata è "le pietre dell'elvo: una continuità artistica tra i Paci e la Nisina".

**SABATO AL PIAZZO**

### Messa per i caduti di Nikolajewka

Sabato alle 18 nella chiesa di San Giacomo al Piazza Messa di commemorazione, con il coro Ana Stella Alpina, per il 77° anniversario della battaglia di Nikolajewka. Le forze italo-tedesche, provate dal gelido inverno russo, ripiegarono caoticamente e gli alpini giungono all'appuntamento finale: lo sbarramento russo di Nikolajewka. Gli uomini del Corpo d'Armata Alpino espugnano il paese, le forze sovietiche vengono sopraffatte da alpini della Tridentina, comandati dal loro eroico comandante, il generale Reverberi, ma il prezzo pagato è enorme: migliaia di soldati restano sul campo di battaglia.

**COSSILA SAN GRATO**

## Le parrocchie cittadine in assemblea

Le sfide che si pongono in questi anni a laici e sacerdoti

■ A Cossila San Grato, la sera di domenica 19 gennaio, in oratorio si è tenuta la prima assemblea delle parrocchie della zona pastorale della città per preparare l'incontro del Vescovo Roberto Farinella con tutti i rappresentanti parrocchiali, che avverrà il 3 marzo. Erano presenti, oltre al parroco don Emanuel Dumitru, il vicario zonale e parroco di San Paolo don Filippo Nelva, il parroco del Villaggio don Ezio Saviolo e i rappresentanti delle diverse parrocchie della zona città. L'incontro è stato introdotto da don Filippo, che ha evidenziato come, in vista della V Centenaria Incoronazione, occorra riflettere sul cambiamento ed individuare quali sono i piccoli passi da fare, di volta in volta, riflettendo sia sulle criticità, come la carenza di sacerdoti, sia sulle potenzialità cioè sulla crescita dei laici e dei sacerdoti insieme. «Una delle ipotesi è quella di creare occasioni d'incontro e di porsi in ascolto anche in considerazione della peculiarità delle diverse zone» ha evidenziato don Filippo.

Da parte dei rappresentanti delle varie parrocchie è emersa l'esigenza di ascolto e di andare verso un modello decentrato delle funzioni, ma in modo organizzato, così da sgravare i parroci da alcune incombenze di cui i laici possono prendersi carico, dove questo non è ancora avvenuto. Don Filippo ha rilevato che tale sistema non è sempre facile da accettare. E' stata evidenziata la "solitudine" del sacerdote che è comunque colui su cui ricadono le responsabilità della parrocchia ed anche la necessità che ci sia gente preparata in merito alle scelte da compiere. E' stato rilevato che le prime difficoltà sono quelle organizzative come, ad esempio, anche solo quella di concordare un giorno in cui trovarsi. Occorre anche prendere coscienza dei tempi cambiati, della sofferenza delle giovani famiglie, dei tempi di lavoro che si dilatano sempre più e di come occorra porsi in modo nuovo senza timore di confrontarsi con altre espe-

rienze. In merito poi all'importanza della formazione don Filippo ha ricordato che, senza togliere nulla alla sua importanza, quello che conta è il "cuore" della persona. Posizione la sua condivisa da don Emanuel che ha rilevato che quello che sembra mancare è sempre il tempo. Occorre, invece di soffermarsi su questo ultimo aspetto lasciandosene ossessionare, cercare di essere più semplici e di mettere cuore e passione in ciò che facciamo. Don Ezio Saviolo ha rilevato che occorre tenere presente che il cambiamento deve essere globale, deve partire dalla visione della missione



a cui tendiamo che è quella di seguire Cristo. «Dobbiamo renderci conto che siamo corresponsabili ciascuno con il proprio ministero di sacerdote o di laico» ha detto don Ezio. «E dobbiamo imparare a riconoscere il valore di tutti i ministeri e continuare a formarci durante la missione. La formazione è necessaria, ma essa deve avvenire all'interno dell'operatività, sull'esempio di Gesù che, in tal modo, ha formato i suoi discepoli».

MARIA TERESA PRATO